

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 4 APRILE 1925

lancio, fa voti perchè la politica finanziaria intesa a raggiungere l'auspicato pareggio, abbia a svolgersi gradualmente « senza perdere di vista gli interessi generali della « vita economica del Paese, perchè non si « potrebbe parlare di successo finanziario « — durevole e benefico — quando esso fosse « raggiunto con profonde lacerazioni o rinunzie nell'economia nazionale ».

« Fa voti cioè perchè oltre a tener presenti le supreme necessità della difesa nazionale, non vengano sacrificati gli interessi della produzione in genere e della agricoltura specialmente, massima fra le industrie, precipua fonte del risanamento economico italiano ».

CACCIANIGA. Rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Alfieri, sottoscritto anche dagli onorevoli Belloni, Zimolo e Manaresi:

« La Camera, constatati i risultati raggiunti dalla politica di sagge economie e di provvido raccoglimento finanziario diretta ad ottenere assieme al pareggio del bilancio anche lo svolgimento delle libere forze del Paese, ritiene indispensabile perseverare in tale programma onde potere conseguire i mezzi per rendere possibile il graduale alleviamento dei tributi più gravosi ed un sistematico miglioramento della valuta italiana, e udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa alla discussione dei capitoli ».

ALFIERI. Rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Sono così esauriti anche gli ordini del giorno. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze per esprimere il pensiero del Governo sugli ordini del giorno.

DE' STEFANI, *ministro delle finanze*. Il Governo non accetta gli ordini del giorno Graziadei e Lo Sardo. Accetta come raccomandazione gli altri ordini del giorno e propone che la votazione avvenga sull'ordine del giorno dell'onorevole Alfieri.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, il Governo accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Alfieri, respinge quelli degli onorevoli Graziadei e Lo Sardo e accetta tutti gli altri come raccomandazione.

L'onorevole Graziadei insiste nel suo ordine del giorno? Non è presente; s'intende che vi abbia rinunciato.

Onorevole Sipari mantiene il suo?

SIPARI. Lo trasformo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Lo Sardo?

Non è presente; s'intende che vi abbia rinunciato.

Onorevole Moreno?

MORENO. Lo trasformo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Baragiola?

BARAGIOLA. Lo trasformo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Barbaro?

BARBARO. Lo converto in vivissima raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Calore?

CALORE. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Morelli Giuseppe?

MORELLI GIUSEPPE. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Caccianiga?

CACCIANIGA. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Alfieri, accettato dal Governo, che rileggo:

« La Camera, constatati i risultati raggiunti dalla politica di sagge economie e di provvido raccoglimento finanziario diretta ad ottenere assieme al pareggio del bilancio anche lo svolgimento delle libere forze del Paese, ritiene indispensabile perseverare in tale programma onde potere conseguire i mezzi per rendere possibile il graduale alleviamento dei tributi più gravosi ed un sistematico miglioramento della valuta italiana, e udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa alla discussione dei capitoli ».

(È approvato).

Sono così esauriti anche gli ordini del giorno.

Passiamo alla discussione dei capitoli dei due bilanci i quali, come di consueto, ove non vi siano osservazioni, si intendranno approvati con la semplice lettura.

*Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1925 al 30 giugno 1926. — Tabella A. — Titolo I. Spesa ordinaria. — Categoria I. Spese effettive. — Oneri dello Stato. Debiti perpetui. — Capitolo 1. Rendite consolidate 3, 3.50, 4.50 e 5 per cento (Spesa obbligatoria), lire 2,080,097,491.77.*

Capitolo 2. Rendita per la Santa Sede, lire 3,225,000.

Capitolo 3. Debiti perpetui diversi — Interessi (Spesa obbligatoria), lire 2,740,177.96.